



Comunicato stampa

Vernier/Ostermundigen, 12 marzo 2026

Venerdì 13: bisogna davvero avere paura di mettersi al volante?

Simbolo di sfortuna nell'immaginario collettivo, il venerdì 13 suscita da tempo diffidenza e apprensione. Per andare oltre le credenze e basarsi su fatti concreti, il TCS ha analizzato i dati sugli incidenti stradali registrati in Svizzera negli ultimi cinque anni. Questa indagine permette di stabilire se questa data temuta si distingue realmente dagli altri giorni della settimana in termini di incidentalità.

In Occidente, il numero 13 è carico di connotazioni negative e alimenta diverse superstizioni. Il venerdì 13, in particolare, è spesso percepito come un giorno da evitare per prendere decisioni importanti, viaggiare o intraprendere nuovi progetti. Ma le statistiche stradali confermano questa reputazione? Confrontando l'incidentalità dei venerdì 13 con quella degli altri venerdì e dei diversi giorni della settimana, il TCS ha cercato di determinare se questa data presenti un rischio maggiore sulle strade svizzere.

Venerdì 13: un giorno davvero speciale?

Tra il 2020 e il 2024, in Svizzera sono stati registrati otto venerdì 13, per un totale di 1.285 incidenti stradali. Ciò corrisponde a una media di 160,62 incidenti per ciascun venerdì 13, contro una media di 142,60 incidenti al giorno, considerando tutti i giorni, nello stesso periodo. Il numero di incidenti registrati in un venerdì 13 è quindi superiore del 12,64% rispetto alla media giornaliera. Significa forse che il venerdì 13 porta davvero sfortuna e che si verificano sistematicamente più incidenti in questa data?

Il venerdì, il giorno più critico della settimana

L'analisi complessiva dei dati sugli incidenti nel periodo 2020–2024 evidenzia tuttavia una constatazione più generale: la data sembra essere meno importante, è invece il giorno ossia il venerdì a presentare il maggior numero di incidenti. Secondo i dati della brochure delle statistiche sugli incidenti pubblicata dall'USTRA, si verificano in media 8.606 incidenti ogni anno di venerdì, contro una media di 7.443 incidenti al giorno considerando tutti i giorni nello stesso periodo. Ciò corrisponde a 164,88 incidenti avvenuti il venerdì, ossia il 15,62% in più rispetto alla media quotidiana di 142,60 incidenti. Va inoltre notato che la media degli incidenti registrati nei venerdì 13 rimane inferiore a quella dell'insieme di tutti i venerdì. In altre parole, se il venerdì 13 appare più critico rispetto alla media giornaliera, esso si inserisce soprattutto in una tendenza generale propria dei venerdì e non permette di concludere che vi sia un effetto specifico legato alla data del 13.

Perché i rischi aumentano alla fine della settimana

Se il venerdì è il giorno più critico della settimana, diversi fattori concreti ne spiegano le ragioni. A fine giornata, le condizioni del traffico diventano più complesse quando gli spostamenti pendolari si combinano con quelli legati al tempo libero e alle partenze per il fine settimana, comportando una maggiore densità di traffico e più interazioni tra gli utenti della strada. A ciò si aggiungono la stanchezza accumulata nel corso della settimana e comportamenti talvolta più frettolosi o meno attenti. Inoltre, il fine settimana è spesso associato al consumo più frequente di alcol o di sostanze che possono compromettere le capacità di guida, aumentando il rischio di incidente, soprattutto verso sera. In questo contesto, il TCS ricorda l'importanza di una guida attenta e responsabile in ogni momento, non importa la data.

Consigli del TCS

- Non mettersi alla guida sotto l'effetto di determinati farmaci, droghe, alcol o in caso di stanchezza.
- Adeguare la velocità alle condizioni della strada.
- Mantenere una distanza sufficiente dagli altri veicoli.
- Segnalare sempre le proprie intenzioni utilizzando gli indicatori di direzione.
- Mantenere la calma nel traffico e anticipare il comportamento degli altri utenti della strada.



- Rispettare gli altri utenti della strada.
- Prestare particolare attenzione e tenersi pronti a reagire quando ci si avvicina a bambini.
- Concentrarsi sulla guida.
- Pianificare tempo sufficiente per i propri spostamenti e fare pause frequenti.

Contatti

Laurent Pignot, portavoce del TCS

Tel. 058 827 27 16 | 076 553 82 39 | laurent.pignot@tcs.ch

www.presetcs.ch | www.flickr.com

Touring Club Svizzero – sempre al mio fianco.

Dalla sua fondazione a Ginevra nel 1896, il Touring Club Svizzero è al servizio della popolazione svizzera. È sinonimo di sicurezza, sostenibilità e libera scelta nella mobilità personale, e si impegna a livello politico e sociale. Con i suoi oltre 2000 collaboratori e le sue 23 sezioni regionali, il più grande club della mobilità in Svizzera offre a oltre 1,6 milioni di soci un'ampia gamma di prestazioni e servizi dedicati alla mobilità, all'assistenza, alla salute e al tempo libero. Una prestazione di assistenza viene fornita ogni 70 secondi. 200 pattugliatori compiono all'incirca 368'000 interventi di soccorso stradale in tutta la Svizzera ogni anno, permettendo così di ripartire immediatamente in oltre l'80% dei casi. La centrale di assistenza ETI effettua mediamente ogni anno 63'000 interventi, incluse circa 3500 perizie mediche e ben 1300 operazioni di rimpatrio. TCS Ambulance è il più grande operatore privato nel settore dei soccorsi d'emergenza e del trasporto sanitario in Svizzera con 400 dipendenti, 23 basi logistiche e circa 45'000 interventi ogni anno. Negli uffici della protezione giuridica vengono trattate 52'000 pratiche e si offrono quasi 10'000 consulenze legali. Dal 1908, il TCS si impegna per una maggiore sicurezza della mobilità – un impegno reso possibile grazie ai suoi soci. Sviluppa materiale didattico, campagne di sensibilizzazione e prevenzione, testa le infrastrutture della mobilità e consiglia le autorità. Ogni anno, il TCS distribuisce quasi 115'000 pettorine e 90'000 gilet alle bambine e ai bambini, affinché la mobilità delle nuove generazioni sia all'insegna della sicurezza. I centri di guida formano 42'000 partecipanti all'anno in tutte le categorie di veicoli. Con 32 campeggi e circa 900'000 pernottamenti turistici, il TCS è anche il leader dei campeggi in Svizzera. L'Accademia della mobilità del TCS studia e progetta le trasformazioni nel settore dei trasporti, come la mobilità verticale con i droni o la mobilità condivisa, ad esempio con il progetto "carvelo" che conta 400 bici cargo elettriche e 43'000 utenti. Il TCS è cofirmatario del programma per la mobilità elettrica 2025.